

CORSO DI STUDIO LMG/01 - Giurisprudenza

ANNO ACCADEMICO anno accademico 2025/2026

DENOMINAZIONE DELL'INSEGNAMENTO Diritto processuale penale

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	IV
Periodo di erogazione	I semestre (23 settembre 2025-30 ottobre 2025) II semestre (24 febbraio 2026 – 24 aprile 2026)
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	9
SSD	GIUR-13/A-Diritto processuale penale
Lingua di erogazione	italiano
Modalità di frequenza	facoltativa

Docente	
Nome e cognome	Elena Augusta Andolina, Associata di Diritto processuale penale Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia
Indirizzo mail	elena.andolina@unicz.it
Telefono	091.3694958
Sede	
Sede virtuale	
Ricevimento	Nei giorni delle lezioni dopo le stesse in Dipartimento, nello studio n. 10; ulteriori ricevimenti potranno svolgersi in modalità telematica previa richiesta inviata via email

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
350	98		260
CFU/ETCS			
9	6	3	

Obiettivi formativi	Il Corso si prefigge di trasmettere, agli studenti, elementi di approfondimento della cultura giuridica di base nazionale ed europea in materia processualpenalistica, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti; le conoscenze storiche che consentano di valutare gli istituti in una prospettiva diacronica; la capacità di redigere atti processuali chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici; le capacità esegetiche, di analisi casistica, di qualificazione giuridica, di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto processuale penale; gli strumenti di base per l'aggiornamento e l'approfondimento delle proprie competenze. Esso, quindi, è strutturato in modo da fare acquisire agli studenti piena capacità di analisi,
----------------------------	--

	interpretazione e ricostruzione degli istituti giuridici, in funzione degli obiettivi professionali al cui raggiungimento è specificamente destinato.
Prerequisiti	Occorre che lo studente abbia già acquisito una conoscenza generale dei principi fondamentali in materia di diritto costituzionale e diritto penale.
Metodi didattici	Il Corso si sviluppa attraverso 98 ore di didattica frontale. Vi è la possibilità che siano svolti seminari al fine di approfondire temi specifici

<p>Risultati di apprendimento previsti</p> <p><i>Da indicare per ciascun Descrittore di Dublino (DD=</i></p> <p>DD1 Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p>DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p>DD3-5 Competenze trasversali</p>	<p>Attraverso lo studio di tutte le discipline processuali, lo studente dovrà conoscere le linee fondamentali del sistema processuale interno. In particolare, dovrà acquisire la capacità di comprensione della dimensione processuale quale strumento di tutela dei diritti; la conoscenza dell'attività giurisdizionale, del processo penale e dei relativi requisiti, anche nella prospettiva delle fonti sovranazionali.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenza e capacità di comprensione (DD1) <ul style="list-style-type: none"> ○ Lo studente acquisirà una approfondita conoscenza delle caratteristiche strutturali del processo penale e dei criteri fondamentali che lo reggono, anche in relazione ai principi di riferimento contenuti nella Carta costituzionale e nelle Carte internazionali dei diritti dell'uomo. 2. Conoscenza e capacità di comprensione applicate (DD2) <ul style="list-style-type: none"> ○ Sarà in grado di applicare le conoscenze apprese all'analisi di casi concreti, anche alla luce della disamina dei diversificati – o contrapposti – orientamenti della dottrina e della giurisprudenza. 3. Capacità critiche e di giudizio (DD3) <ul style="list-style-type: none"> ○ Acquisirà autonomia di giudizio nell'utilizzo di dati e strumenti normativi, sviluppando una personale capacità di valutazione critica delle problematiche processualpenalistiche, degli orientamenti della giurisprudenza in materia e della prassi. Svilupperà, pertanto, attitudini alla prospettazione di soluzioni interpretative personali e autonome, in coerenza con i valori del sistema processualpenalistico, affrancandosi da un approccio omologante insito nell'uso acritico delle banche dati giuridiche. 4. Abilità comunicative (DD4) <ul style="list-style-type: none"> ○ Acquisirà la capacità di utilizzare il linguaggio tecnico specialistico corretto e adeguato a trasmettere ad interlocutori specialisti (quali professionisti dell'area giuridica) e non specialisti (quali propri assistiti), in forma sia orale che scritta, contenuti giuridici complessi, anche in contesti interdisciplinari. 5. Capacità di proseguire lo studio in modo autonomo nel corso della vita (DD5) <ul style="list-style-type: none"> ○ Acquisirà metodologie e tecniche, quali l'analisi del testo finalizzata alla ricerca della <i>ratio</i> sottesa al dato normativo e all'inquadramento della singola norma all'interno dell'ordinamento, che gli consentiranno di coniugare problema e sistema, anche in vista del percorso professionale <i>postlauream</i> o di attività di ricerca.
--	--

Contenuti di insegnamento (Programma)	<p><i>Lineamenti del processo penale italiano.</i> – I. Introduzione allo studio del diritto processuale penale. Storia e ideologie del processo penale italiano. – II. L'adattamento del diritto interno alle fonti europee. – III. I protagonisti del processo. – IV. Gli atti. – V. Il corpo del diritto alle prove. Disposizioni generali. – VI. I mezzi di prova. – VII. I mezzi di ricerca della prova. – VIII. Le misure precautelari. – IX. Le misure cautelari. – X. Le indagini preliminari. – XI. L'udienza preliminare. – XII. I procedimenti speciali. – XIII. Il giudizio ordinario. – XIV. Il procedimento davanti al Tribunale in composizione monocratica. – XV. Il procedimento penale davanti al giudice di pace. – XVI. La procedura per accertare la responsabilità degli enti. – XVII. Il processo penale minorile. – XVIII. Le impugnazioni in generale. – XIX. L'appello. – XX. Il ricorso per cassazione. – XXI. Il giudicato. – XXII. Il ricorso alla Corte europea dei diritti dell'uomo. – XXXIII. I mezzi straordinari di impugnazione. – XXIV. L'esecuzione penale. – XXV. Spazio penale europeo e cooperazione giudiziaria internazionale. – XXVI. Mandato d'arresto europeo ed estradizione. – XXVII. Rogatorie. – XXVIII. La cooperazione giudiziaria internazionale nell'esecuzione.</p> <p>Eventuale distinzione di programma per studenti frequentanti e non frequentanti</p> <p>Per gli studenti frequentanti verrà pubblicato, alla fine dello svolgimento del corso, un programma <i>ad hoc</i> avente ad oggetto le tematiche trattate durante il corso stesso.</p>
Testi di riferimento	<p>O. DOMINIONI - P. CORSO - A. GAITO - G. SPANGHER - N. GALANTINI - L. FILIPPI - G. GARUTI - O. MAZZA - G. VARRASO - D. VIGONI, <i>Procedura Penale</i>, G. Giappichelli Editore, Torino, ultima edizione;</p> <p>oppure</p> <p>A. SCALFATI - A. BERNASCONI - A. DE CARO - M. MENNA - C. PANSINI - A. PULVIRENTI - N. TRIGGIANI - C. VALENTINI - D. VIGONI, <i>Manuale di diritto processuale penale</i>, G. Giappichelli Editore, Torino, ultima edizione;</p> <p>oppure</p> <p>P. TONINI - C. CONTI, <i>Manuale di Procedura penale</i>, Milano, Giuffrè Editore, ultima edizione.</p>

Note ai testi di riferimento	
Materiali didattici	

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	L'esame di profitto sarà svolto in forma orale. Non si prevede lo svolgimento di prove intermedie di verifica con carattere esonerativo. Al fine di superare l'esame, lo studente dovrà dimostrare di conoscere sufficientemente il programma nella sua interezza e di essere in grado di esprimerlo con un linguaggio soddisfacente sul piano sintattico e su quello tecnico. La mancata totale o parziale di tali elementi basici comporterà la valutazione negativa della prova e dunque la non idoneità dello studente al superamento dell'esame. Una volta appurata, invece, la presenza di tali requisiti minimi, la valutazione dello studente, finalizzata all'individuazione del voto finale (da 18 a 30) verrà effettuata mediante i parametri di seguito riportati.
Criteri di valutazione	<p>Conoscenza e capacità di comprensione:</p> <p>Non idoneo se presenta importanti carenze e significative inaccuranze</p> <p>Votazione 18-20</p> <p>Se ha un livello soglia e presenta imperfezioni evidenti</p> <p>Votazione 21-23</p> <p>Se ha una conoscenza routinaria</p> <p>24-26</p> <p>Se ha una conoscenza buona</p> <p>27-29</p> <p>Se ha una conoscenza più che buona</p> <p>30</p> <p>Se ha una conoscenza ottima</p> <p>Autonomia di giudizio:</p> <p>Non idoneo se presenta frequenti generalizzazioni e incapacità di sintesi</p> <p>Votazione 18-20</p> <p>Se presenta capacità appena sufficienti</p> <p>21-23</p> <p>Se è in grado di analisi e sintesi corrette, nonché di argomentare in modo logico e coerente</p> <p>24-26</p> <p>Se esprime gli argomenti in maniera coerente e ha capacità di analisi e di sintesi</p>

	<p>buone 27-29 Se ha notevoli capacità di analisi e di sintesi 30 Se presenta ottime capacità di analisi e di sintesi. Abilità comunicative: Non idoneo se l'esposizione è completamente inappropriata Votazione 18-20 Se la qualità dell'esposizione è appena appropriata 21-23 Se la qualità dell'esposizione è standard 24-26 Se la qualità dell'esposizione è superiore quella standard 27-29 Se l'esposizione evidenzia che gli argomenti sono stati approfonditi 30 Se l'esposizione evidenzia che gli argomenti sono stati approfonditi in maniera specifica e critica</p>
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	Per conseguire la lode, è, in ogni caso, necessario dare prova di avere sviluppato una elevata autonomia di giudizio ed una elevata capacità di argomentazione e di esposizione.
Altro	
	.